

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4395 del 24/09/2019
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI SPA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA FOSSO GHIAIA N. 125 ĩ LOC. STANDIANA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4519 del 24/09/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventiquattro SETTEMBRE 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI SPA** ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POTABILIZZATORE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA FOSSO GHIAIA N. 125 – LOC. STANDIANA

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna, in data 14/05/2019 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 80427/2019 del 21/05/2019 (Pratica Sinadoc 16691/2019), dalla **Romagna Acque - Società delle Fonti spa** (PIVA 00337870406), con sede legale Forlì, P.zza Orsi Mangelli 10 e impianto in Ravenna, località Standiana, in via Fosso Ghiaia 125, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 16691/2019, emerge che:

- la Ditta svolge attività di potabilizzatore;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 14/05/2019 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 80427/2019 del 21/05/2019, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi) – per la quale è in essere il provvedimento n.256 del 16/04/2007 rilasciato dalla Provincia di Ravenna. Rispetto alla soprarichiamata autorizzazione la Ditta richiede la modifica a seguito della eliminazione del punto B1 – Saldatura – e del punto B2 – Cappa laboratorio - mai installati;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 91791/2019 del 11/06/2019;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PG 107571/2019 del 09/07/2019 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna, per lo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica e per la matrice rumore;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Romagna Acque - Società delle Fonti spa**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di potabilizzatore in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

### DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Romagna Acque - Società delle Fonti spa** (PIVA 00337870406), con sede legale Forlì, P.zza Orsi Mangelli 10 e impianto in Ravenna, località Stadiana, in via Fosso Ghiaia 125, per l'esercizio dell'attività di **potabilizzatore**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali;
    - l'**Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

- 3.c) **Relativamente all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore**, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 3.d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE  
SAC DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**SCARICHI IN RETE FOGNARIA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.****Condizioni**

1. l'impianto, ubicato in località Standiana effettua la potabilizzazione di acque provenienti dal Canale Emiliano Romagnolo con una potenzialità di produzione di 1,100,00 l/s ed è predisposto per un futuro ampliamento avente capacità produttiva totale pari a 2.200,00 l/s;
2. la rete fognaria di stabilimento delle acque nere raccoglie le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina servizi e del locale officina (non sono presenti laboratori analisi); queste acque reflue vengono assoggettate a pretrattamento (fosse Imhoff e degrassatori) e convogliate ad una stazione di sollevamento, per essere inviate alla rete fognaria pubblica nera di Fosso Ghiaia;
3. nella stazione di sollevamento possono confluire anche le acque reflue industriali, costituite dalle acque reflue provenienti dalla sezione di ispessimento e disidratazione fanghi e saltuario lavaggio membrane ultrafiltrazione: tali acque non subiscono alcun trattamento depurativo prima di essere convogliate alla stazione di sollevamento;
4. le acque reflue industriali convergono in un pozzetto che rappresenta anche il punto ufficiale di prelievo e campionamento ubicato sul lato ovest dell'edificio 5 "Ultrafiltrazione": nel medesimo pozzetto è previsto il misuratore di portata per la contabilizzazione del volume di refluio industriali scaricato in fognatura;
5. lo scarico di tipo industriale non è previsto continuo, ma attivabile solo sporadicamente e per periodi limitati nel tempo: l'autorizzazione in essere prescrive l'obbligo per Romagna Acque Società delle Fonti di dare all'autorità competente immediata comunicazione dell'attivazione dello scarico, di guasti agli impianti o di fatti o situazioni che potrebbero dare origine ad uno scarico di tipo industriale. Contestualmente al verificarsi di ogni episodio e prima di ogni scarico industriale, la Romagna Acque Società delle Fonti deve dare comunicazioni ad HERA SpA e prelevare un campione rappresentativo del refluio al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica " del Comune di Ravenna;
6. nei casi in cui le acque reflue industriali vengano inviate allo scarico, prima dell'attivazione dello scarico, si prevedono analisi chimiche preventive del surnatante degli ispessitori per verificare il rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura, con particolare riferimento ai parametri Fe, Al, SST. Qualora i risultati dei campionamenti consentano l'invio delle acque reflue industriali in pubblica fognatura le modalità di attivazione di tale scarico avverranno mediante la chiusura della valvola di intercettazione SOV1305 sulla linea di ricircolo in testa impianto, la chiusura della valvola SOV1304 di intercettazione sulla linea di ricircolo del surnatante in testa alla sezione di pre-addensamento fanghi e l'apertura della valvola SAR 1303 di intercettazione per l'invio del surnatante al pozzetto di sollevamento acque;
7. dalle dichiarazioni annuali presentate ad HERA SpA relative allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, annualità 2015, 2016, 2017, 2018, allegate alla presente istanza, si evince che le acque scaricate dalla sezione di ispessimento e disidratazione fanghi risultano, dal misuratore di portata installato, pari a zero dall'inizio di esercizio del potabilizzatore. Le acque di scarico di processo derivanti dalla sezione di ispessimento – disidratazione dei fanghi e lavaggio membrane ultrafiltrazione vengono normalmente ricondotte alla testa impianto per il riutilizzo;
8. le acque di drenaggio degli impianti vengono trasferite alla testa dell'impianto ed avviate al processo di potabilizzazione e non confluiscono mai allo scarico industriale;
9. le acque meteoriche che vengono raccolte nelle vasche di contenimento chemicals relative agli stoccaggi reagenti vengono periodicamente trasferite al processo di potabilizzazione previa analisi chimiche: nel caso i valori d'analisi non fossero compatibili con il processo di potabilizzazione tali acque vengono trasferite a discarica come rifiuto liquido. Stessa cosa dicasi per le acque meteoriche che insistono sui piazzali di carico chemicals che vengono anch'esse raccolte in pozzetti stagni dedicati, privi di scarico;

10. le acque meteoriche insistenti sul piazzale antistante l'accumulo fanghi disidratati e tutte le acque di stillicidio interne alla sezione di ispessimento e disidratazione vengono avviate alla vasca di raccolta fanghi. I fanghi vengono invece conferiti a discarica con codice CER 190202;
11. vengono conferite a discarica come rifiuto liquido le acque non riutilizzabili provenienti da:
1. analisi da strumenti on line (non è presente alcun laboratorio analisi presso l'impianto)
  2. lavaggio membrane ultrafiltrazione (liquido salico)
  3. condensa compressori linea area di servizio

la Società dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, NON sono assoggettate ai dettami delle D.G.R. 286/05 e D.G.R. 1860/06, trattandosi di acque meteoriche pertinenti a fabbricati (parcheggi, piazzali e strade di servizio interne), non utilizzate nel ciclo produttivo. Le acque meteoriche recapitano nello scolo Conversa, come da Concessione del Consorzio di Bonifica della Romagna, n. 9727 del 20/05/2016, della durata di anni 20.

### **Prescrizioni**

- a) dovrà essere comunicata la data di attivazione dello scarico in rete fognaria pubblica al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est - Distretto di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- b) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I rapporti di prova relativi ai campioni rappresentativi delle acque reflue industriali scaricate, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione. I parametri minimi da ricercare sono: pH, alluminio, ferro, azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, BOD, COD, Solidi Sospesi Totali;
- c) lo scarico di tipo industriale non dovrà essere continuo, ma attivato solo sporadicamente e per periodi limitati nel tempo;
- d) è fatto obbligo di dare all'autorità competente immediata comunicazione di guasti agli impianti o di fatti o situazioni che possono dare origine ad uno scarico di tipo industriale o che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- e) contestualmente al verificarsi di ogni episodio e prima di ogni scarico industriale, la Ditta dovrà darne comunicazione ad Hera S.p.A. e prelevare un campione rappresentativo del refluo al fine di verificarne il rispetto dei limiti sopra citati;
- f) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura pubblica;
- g) dovranno essere presenti e mantenuti in perfetta efficienza, nonché costantemente accessibili agli organi di controllo, i seguenti impianti ed accessori:
  - **sifone "Firenze"** posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
  - **pozzetto di prelievo** sulla linea della fognatura nera interna che raccoglie le acque reflue industriali e posizionato prima dell'impianto di sollevamento, costantemente accessibile agli organi di vigilanza e di controllo;
  - **misuratore di portata elettromagnetico** posto dopo la stazione di sollevamento e prima dell'immissione dei reflui in fognatura pubblica, approvato e piombato da Hera S.p.A.;
- h) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e la manutenzione di tali apparecchiature sarà cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di Hera S.p.A.;

- i) Hera S.p.A., a mezzo di incaricati, potrà in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e potrà controllarne la quantità scaricata;
- j) è fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- k) Hera S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del Servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione ed i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- l) nel caso si verificano imprevisti tecnici alla sezione di impianto di ispessimento fanghi dal quale si originano le acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, quest'ultimo dovrà essere confinato nella vasca da 120,00 mc fino al ripristino delle normali condizioni operative e dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Ravenna, ad ARPAE – APA est – Distretto di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- m) il titolare è tenuto a presentare ad Hera S.p.A. denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera S.p.A. provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti dal Contratto;
- n) per il mancato rispetto delle prescrizioni, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al Comune di Ravenna, la revoca dell'Autorizzazione allo scarico;
- o) il pozzetto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art.101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.
- p) La planimetria denominata T3 del Maggio 2019 (planimetria di scarico acque reflue industriali) costituisce parte integrante della presente AUA .



**EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

**Condizioni:**

- L'impianto di Romagna Acque Società delle Fonti SPA, ubicato in Comune di Ravenna, in località Standiana, effettua la potabilizzazione di acque provenienti dal Canale Emiliano Romagnolo con una potenzialità di produzione di 1.100,00 l/s ed è predisposto per un futuro ampliamento per una capacità produttiva totale pari a 2.200,00 l/s;
- Le emissioni in atmosfera provengono da n. 2 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio, individuati con le sigle B3 e B5 aventi rispettivamente potenzialità pari a 651,4 kWt e 1080 kWt. I gruppi elettrogeni sono utilizzati esclusivamente in caso di emergenza al fine di sopperire in caso di mancanza di alimentazione elettrica;
- Le restanti emissioni derivano dagli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dei reagenti utilizzati in impianto;

**Elenco serbatoi di stoccaggio:**

- B4.1\* - Sfiato serbatoio acido cloridrico (sol. acquosa 33%);  
B4.2\* - Sfiato serbatoio acido cloridrico (sol. acquosa 33%);  
B4.3 – Sfiato serbatoio cloruro ferroso (sol. acquosa 14%);  
B4.4 - Sfiato serbatoio cloruro ferroso (sol. acquosa 14%);  
B4.5 – Sfiato serbatoio policloruro di alluminio (sol. acquosa 9,3%);  
B4.6 – Sfiato serbatoio policloruro di alluminio (sol. acquosa 9,3%);  
B4.7 – Sfiato serbatoio cloruro ferrico (sol. acquosa 10/18%);  
B4.8 – Sfiato serbatoio acido citrico (sol. acquosa 50%);  
B4.9 – Sfiato serbatoio acido fosforico (sol. acquosa 50%);  
B4.10 – Sfiato serbatoio bisolfito (sol. acquosa 50%);  
B4.11\* – Sfiato serbatoio clorito di sodio (sol. acquosa 25%);  
B4.12\* - Sfiato serbatoio clorito di sodio (sol. acquosa 25%);  
B4.13 – Sfiato serbatoio NaOH (sol. acquosa 50%);  
B4.14 - Sfiato serbatoio NaOH (sol. acquosa 50%);  
B4.15\* - Sfiato serbatoio ipoclorito di sodio (sol. acquosa 14%);  
B4.16\* - Sfiato serbatoio ipoclorito di sodio (sol. Acquosa 14%).

\* I vapori emessi dagli sfiati contrassegnati con (\*) sono canalizzati ad una vasca di capacità pari a 100 lt, contenente una soluzione basica che permette la neutralizzazione/abbattimento degli inquinanti prima dell'emissione in atmosfera.

**Prescrizioni:**

1. I serbatoi devono essere dotati di apposita vasca di contenimento in grado di accumulare, in caso di fuoriuscita, l'intero volume di reagente stoccato;
2. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **una metodologia semplificata**. La Ditta è tenuta ad annotare su un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
  - **I periodi di funzionamento dei gruppi elettrogeni;**
  - **Eventuali variazioni dei reagenti stoccati nei serbatoi.**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**